



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151;

VISTO, in particolare, l’articolo 12, con il quale si stabilisce che le consigliere ed i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all’articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa;

VISTO altresì l’articolo 13, comma 1, del medesimo decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, il quale prevede che “Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione”, nonché gli articoli 14 e 19-*bis* che disciplinano la durata complessiva del mandato;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO, in particolare, l’articolo 34, comma 1, lettera e) che abroga il d.lgs 469/1997;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il verbale del 12 dicembre 2016 di espletamento della procedura di valutazione comparativa per la designazione delle consigliere di parità effettiva e supplente della Città metropolitana di Milano;

VISTO il decreto n. 310 del Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Milano del 15 dicembre 2016 con cui la dott.ssa Chiara Vannoni e la dott.ssa Sabrina Bandera sono state designate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della stessa Città metropolitana di Milano;

VISTI i *curricula* della dott.ssa Chiara Vannoni e della dott.ssa Sabrina Bandera dai quali si desume che le stesse sono in possesso delle capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTE le dichiarazioni sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità, di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, presentate, ai sensi dell’articolo 20 del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Chiara Vannoni e dalla dott.ssa Sabrina Bandera;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RITENUTA l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

1. La dott.ssa Chiara Vannoni, nata a Erba (CO) il 5 marzo 1978 e la dott.ssa Sabrina Bandera, nata a Busto Arsizio (VA) il 4 luglio 1970, sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e consigliera di parità supplente della Città metropolitana di Milano.
2. Il mandato, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ha durata di quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it.

Roma, 19 MAR. 2017

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
GIULIANO POLETTI



21 MAR. 2017